



OICE

Osservatorio Italiano dei
Congressi e degli Eventi

OSSERVATORIO ITALIANO DEI CONGRESSI E DEGLI EVENTI

FOCUS

LE SEDI PER CONGRESSI ED EVENTI DELLA REGIONE VENETO NEL 2021

OICE è un progetto di ricerca promosso da:



**FEDERCONGRESSI
& EVENTI**

e realizzato da:

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore



ASERI
ALTA SCUOLA DI ECONOMIA
E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi - OICE è un progetto di ricerca promosso da:



e realizzato da:

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore



Gruppo di Lavoro ASERI - Università Cattolica

Paola Bensi

Roberto Nelli

Federica Ippolito

Federcongressi&eventi, organizzazione senza fine di lucro nata nel 2004, è l'associazione nazionale di imprese private ed enti con e senza scopo di lucro che svolgono attività connesse con il settore dei congressi, convegni, attività di formazione continua accreditata e non, di DMC, di incentivazione, di comunicazione e degli eventi in genere. A seconda dell'attività principale svolta, gli associati sono inclusi nelle seguenti categorie funzionali: *Destinazioni e sedi, Organizzazione congressi ed eventi e Servizi e consulenze*.

L'obiettivo dell'analisi

L'analisi si pone l'obiettivo di descrivere i caratteri dell'offerta delle sedi per congressi ed eventi presenti nella regione Veneto, evidenziandone sia gli aspetti centrali, legati all'ubicazione geografica e alla disponibilità e capacità degli spazi, sia i fattori periferici, specialmente quelli che hanno assunto maggiore importanza nel processo di scelta dei meeting planner in seguito all'emergenza Covid-19, come la disponibilità di spazi all'aperto. L'analisi si basa sui dati raccolti in un apposito database dall'*Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi* (OICE), progetto di ricerca promosso da *Federcongressi&eventi* e realizzato da ASERI-Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Oltre ai dati strutturali sull'offerta di sedi, l'analisi prende in esame alcune risposte fornite dalle sedi venete all'indagine annuale dell'*Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi* condotta nel periodo febbraio-aprile 2022: infatti, nonostante il numero di adesioni alla rilevazione non sia stato sufficiente per poter stimare a livello regionale il numero di eventi ospitati e il relativo numero di partecipanti e di giornate, è stato possibile elaborare le risposte fornite dalle sedi con riferimento alla tipologia di eventi ospitati nel 2021, alla variazione subita dal numero totale di eventi ospitati e dal fatturato per meeting rispetto al 2020, alle misure adottate dal governo a seguito dell'emergenza Covid-19 di cui hanno usufruito, alle prospettive di ripresa dell'attività ai livelli pre-pandemia percepite e all'andamento delle tariffe nel 2022.

I. Le sedi per congressi ed eventi presenti nella Regione Veneto

I.1. Le tipologie di sedi per congressi ed eventi presenti in Veneto

L'universo di riferimento è composto da **511 sedi presenti in Veneto** (aperte o chiuse solo temporaneamente), in grado di operare nel settore dei congressi e degli eventi con sale destinate in modo stabile e strutturato a ospitare incontri, attraverso condizioni contrattuali specifiche e servizi chiaramente comunicati al pubblico¹.

L'universo considerato risulta costituito dalle seguenti tipologie di strutture (tab. 1):

- gli **alberghi con sale meeting** (339 sedi, pari al 66,3% del totale), definiti secondo la classificazione ISTAT come esercizi alberghieri (in totale 324, pari all'11,7% di quelli complessivamente rilevati dall'ISTAT²) e alcune tipologie di esercizi extra alberghieri, quali agriturismi, case per ferie, B&B, villaggi turistici, ecc. (in totale 15), con un numero più o meno ampio di camere e con almeno una sala esclusivamente dedicata a ospitare riunioni. Le tipologie di alberghi con sale meeting più frequenti (tab. 2) sono gli esercizi alberghieri a 4 stelle (il 57,2% del totale), seguiti da quelli a 3 stelle (il 18,6%), dai 5 stelle (il 10,3%) e dalle dimore storiche alberghiere (l'8,3%). Gli esercizi extra-alberghieri concentrano nel loro insieme solo il 4,4% del totale degli alberghi con sale meeting e sono costituiti prevalentemente da agriturismi (il 2,6% del totale);
- le **dimore storiche** (50 sedi, pari al 9,8% del totale), ossia le sedi storiche non alberghiere (abbazie, castelli, antichi casali, palazzi storici, ville, ecc.) che dispongono di almeno una sala esclusivamente dedicata a ospitare riunioni, con attrezzature (arredi e tecnologie) che possono essere fisse o mobili³;

¹ Le sedi in oggetto sono quelle censite dall'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi che ne aggiorna periodicamente tutte le diverse tipologie di informazioni e che per il 2021 prevedeva sull'intero territorio nazionale 5.443 strutture.

² In Veneto ISTAT rileva per il 2021 la presenza di 2.766 esercizi alberghieri e 56.706 esercizi extra-alberghieri.

³ In alcuni casi le dimore storiche mettono a disposizione degli ospiti anche 2-3 camere come servizio aggiuntivo al noleggio sale (di solito in occasione di matrimoni).

- i **centri congressi** (3 sedi, pari allo 0,6% del totale), strutture costruite e progettate con la principale funzione di ospitare congressi ed eventi di varia natura e dimensione, che offrono almeno 3 sale permanentemente dedicate e appositamente predisposte per lo svolgimento di riunioni e installazioni tecniche e servizi altamente qualificati;
- le **sedi fieristico congressuali** (9 sedi, pari all'1,8% del totale), ossia i centri congressi posti all'interno di quartieri fieristici;

Tabella 1 - Le tipologie di sedi presenti in Veneto nel 2021

Tipologia di sede	N.	%
Alberghi con sale meeting	339	66,3%
Dimore storiche non alberghiere	50	9,8%
Centri congressi e sedi fieristico congressuali	12	2,4%
<i>(di cui)</i> Centri congressi	3	0,6%
Sedi fieristico congressuali	9	1,8%
Altre sedi	110	21,5%
<i>(di cui)</i> Sedi istituzionali e altri spazi per eventi	61	11,9%
Spazi non convenzionali	29	5,7%
Teatri, cinema, auditori	17	3,3%
Arene e centri sportivi	3	0,6%
Totale	511	100,0%

Tabella 2 - La ripartizione degli alberghi con sale meeting per tipologia di esercizio alberghiero

	Specificazione tipologia	N.	%
Esercizi alberghieri	Alberghi a 5 stelle (5, 5L)	35	10,3%
	Alberghi a 4 stelle (4, 4S, 4L)	194	57,2%
	Alberghi a 3 stelle (3, 3S)	63	18,6%
	Alberghi a 2 stelle	1	0,3%
	Dimore storiche alberghiere	28	8,3%
	Pensioni o locande	2	0,6%
	Residenze turistico alberghiere	1	0,3%
	Totale esercizi alberghieri	324	95,6%
Esercizi extra-alberghieri	Agriturismi	9	2,6%
	Case per ferie	2	0,6%
	Villaggi turistici	1	0,3%
	B&B	1	0,3%
	Alloggi in affitto	1	0,3%
Ostelli	1	0,3%	
	Totale esercizi extra-alberghieri	15	4,4%
Totale		339	100,0%

Nota:

Alloggi in affitto: alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (attività ricettive in esercizi di ristorazione, residence, affittacamere, unità abitative ammobiliate per uso turistico).

Agriturismi: country house o residenze rurali o residenze di campagna; alloggi turistico-rurali; tenute con camere.

Case per ferie: case religiose di ospitalità; centro soggiorno studi; foresterie per turisti; case di ospitalità.

B&B: esercizi saltuari di alloggio con prima colazione.

Cfr. ISTAT, *La classificazione delle strutture ricettive turistiche nella normativa delle regioni italiane*, 2018.

- le **sedi definite ‘istituzionali’** (61 sedi, pari all’11,9% del totale), spazi di proprietà di istituzioni come Camere di Commercio, Amministrazioni regionali, comunali e statali o di altri enti pubblici, che dispongono di almeno una sala utilizzabile per meeting con arredi e tecnologie fisse o mobili: si tratta di sedi quali musei (nel 21,3% dei casi), sale comunali (19,7%), università e istituti scolastici (14,8%), centri culturali (13,2%), sedi camerale (8,2%), sale di fondazioni (8,2%) e di enti religiosi (4,9)⁴, che ospitano prevalentemente convegni dell’ente proprietario o di altre istituzioni (tab. 3);

Tabella 3 - La ripartizione delle sedi istituzionali e altri spazi per eventi per tipologia

	N.	%
Museo	13	21,3%
Sede/sala comunale	12	19,7%
Università/Istituti scolastici	9	14,8%
Centro culturale	8	13,2%
Sede camerale	5	8,2%
Fondazione	5	8,2%
Sede di istituto religioso	3	4,9%
Centro congressi comunale	2	3,3%
Polo scientifico tecnologico	1	1,6%
Ospedale e istituto/centro di ricerca	1	1,6%
Centro studi e formazione	1	1,6%
Altro	1	1,6%
Totale	61	100,0%

- gli **spazi non convenzionali** (29 sedi, pari al 5,7% del totale), spazi progettati originalmente per ospitare attività non legate alla meeting industry, come edifici riconvertiti in location per eventi (nel 31% dei casi), spazi aziendali (13,8%), aziende agricole (10,4%), business center/spazi di coworking (6,9%), parchi tematici (6,9%) e centri polifunzionali (6,9%), che possono ospitare un numero anche elevato di incontri e di momenti conviviali e di intrattenimento (tab. 4);

Tabella 4 - La ripartizione degli spazi non convenzionali per tipologia

	N.	%
Location per eventi	9	31,0%
Spazio aziendale	4	13,8%
Azienda agricola	3	10,4%
Business Center	2	6,9%
Parco tematico	2	6,9%
Centro polifunzionale	2	6,9%
Ristorante	1	3,4%
Golf Club	1	3,4%
Terme	1	3,4%
Altro	4	13,8%
Totale	29	100,0%

Nota:

Business center: spazi di coworking, spazi di formazione per il sostegno alle imprese innovative e start up.

⁴ Occorre precisare che gli spazi congressuali di università, di banche/istituti di credito e di istituti ospedalieri, pur rilevati, devono ritenersi rappresentati solo marginalmente nell’universo considerato.

- i **teatri, i cinema e gli auditori** (17 sedi, pari al 3,3% del totale), sale dedicate ad attività culturali quali teatri (nell’82,3% dei casi), cinema (11,8%) e auditori (5,9%), che, pur costituendo spazi non convenzionali, sono stati isolati in una categoria separata per la loro numerosità relativamente elevata (tab. 5);
- le **arene** e i **centri sportivi** (3 sedi, pari allo 0,6% del totale), strutture polivalenti per spettacoli di natura generalmente sportiva e musicale, dotate di grandi spazi attrezzati e non e capaci di ospitare eventi con un numero di partecipanti molto elevato (tab. 5).

Tabella 5 - La ripartizione dei teatri, cinema e auditori e arene e centri sportivi per tipologia

		N.	%
Teatri, cinema, auditori	Teatro	14	82,3%
	Cinema	2	11,8%
	Auditorium	1	5,9%
	Totale	17	100,0%
Arene e centri sportivi	Centro sportivo	2	66,7%
	Arena per spettacoli	1	33,3%
	Totale	3	100,0%

A scopi di semplificazione, le sedi istituzionali, gli spazi non convenzionali, i teatri, cinema e auditori e le arene e centri sportivi sono stati ulteriormente raggruppati in un’unica categoria, denominata “**Altre sedi**”, che rappresenta il 21,5% del totale. Al suo interno la quota maggiore è detenuta dalle sedi istituzionali, che rappresentano il 55,5% delle altre sedi, seguite dagli spazi non convenzionali (il 26,4%), dai teatri, cinema e auditori (il 15,5%) e dalle arene e centri sportivi (il 2,6%).

Il Veneto concentra il 39% delle sedi per congressi ed eventi presenti nel Nord Est (tab. 6), rappresentando una quota significativa dell’area geografica specialmente con riferimento alle dimore storiche non alberghiere (il 46,3%) e agli alberghi con sale meeting (il 41,1%).

Tabella 6 - La percentuale di sedi presenti in Veneto nel 2021 rispetto al Nord Est

Tipologia di sede	Veneto	Nord Est	% sul Nord Est
Alberghi con sale meeting	339	824	41,1%
Dimore storiche non alberghiere	50	108	46,3%
Centri congressi e sedi fieristico congressuali	12	47	25,5%
<i>(di cui)</i> Centri congressi	3	24	12,5%
Sedi fieristico congressuali	9	23	39,1%
Altre sedi	110	332	33,1%
<i>(di cui)</i> Sedi istituzionali e altri spazi per eventi	61	175	34,9%
Spazi non convenzionali	29	80	36,3%
Teatri, cinema, auditori	17	63	27,0%
Arene e centri sportivi	3	14	21,4%
Totale	511	1.311	39,0%

Occorre rilevare che sulla base delle risposte fornite dalle sedi all’indagine eseguita da ASERI a ottobre 2021 e all’indagine annuale dell’*Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi* condotta nel periodo febbraio-aprile 2022, il 26,6% delle strutture presenti sul territorio regionale nel 2021 aveva sospeso la propria attività a causa dell’emergenza Covid.

I.2. La distribuzione delle sedi per congressi ed eventi a livello provinciale

Dall'analisi della distribuzione delle sedi sul territorio regionale (tab. 7) emerge che la provincia di Venezia, con 52,8 sedi per 1.000 kmq, concentra il 25,4% delle sedi per congressi ed eventi del Veneto, seguita dalla provincia di Verona (39,7 sedi per 1.000 kmq, pari al 21,1% del totale) e dalla provincia di Padova (44,8 sedi per 1.000 kmq, pari al 18,8% del totale).

Tabella 7 - La distribuzione e la densità delle sedi per provincia

Provincia	N.	%	Densità per 1.000 kmq
BL	29	5,7%	8,0
PD	96	18,8%	44,8
RO	27	5,3%	14,8
TV	63	12,3%	25,4
VE	130	25,4%	52,8
VI	58	11,4%	18,7
VR	108	21,1%	39,7
Totale	511	100,0%	27,9

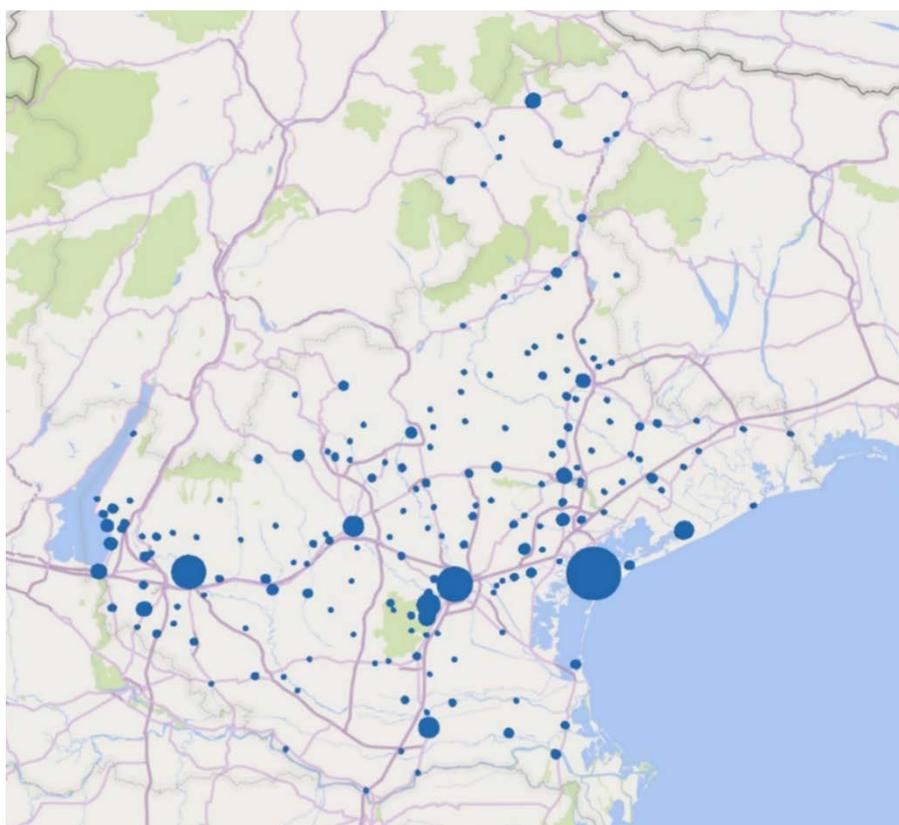
I comuni con almeno una sede per congressi ed eventi (tab. 8 e fig. 1) sono 185 (il 32,9% del numero complessivo di comuni presenti in Veneto) e a livello provinciale si concentrano soprattutto:

- nella provincia di Treviso, dove rappresentano il 40,4% dei comuni totali; in questa provincia le sedi si distribuiscono abbastanza uniformemente sul territorio e presentano una bassa concentrazione nel capoluogo (l'11,1%);
- nella provincia di Verona, dove rappresentano il 37,8% dei comuni totali;
- nelle province di Padova e Vicenza, dove rappresentano rispettivamente il 28,4% e il 25,4% del totale;
- nella provincia di Venezia, dove i comuni con almeno una sede rappresentano ben il 56,8% del totale, ma le sedi si concentrano per ben il 63,1% nella sola città di Venezia.

Tabella 8 - La distribuzione delle sedi a livello comunale e nei capoluoghi di provincia

Provincia	Comuni totali	Comuni con almeno una sede	% Comuni con almeno una sede	Capoluogo di provincia	
				N. sedi	% rispetto al totale provinciale
BL	61	18	29,5%	3	10,3%
PD	102	29	28,4%	36	37,5%
RO	50	9	18,0%	13	48,1%
TV	94	38	40,4%	7	11,1%
VE	44	25	56,8%	82	63,1%
VR	98	37	37,8%	13	22,4%
VI	114	29	25,4%	33	30,6%
Totale	563	185	32,9%	187	36,6%

Figura 1 - La distribuzione delle sedi sul territorio a livello comunale



Le diverse tipologie di sedi presentano una distribuzione statisticamente diversa per provincia (tab. 9); in particolare, gli alberghi con sale meeting, che a livello regionale rappresentano il 66,3% delle sedi totali, costituiscono ben il 74,6% delle sedi complessive della provincia di Treviso e il 70,4% delle sedi della provincia di Verona; le dimore storiche concentrano la percentuale maggiore di sedi nella provincia di Vicenza (il 17,2%), mentre le altre sedi rappresentano oltre la metà delle sedi (il 55,6%) della provincia di Rovigo e il 41,4% delle strutture totali della provincia di Belluno.

Tabella 9 - Le tipologie di sede per provincia

(in numero)

Tipologia di sede	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Totale
Alberghi con sale meeting	16	64	9	47	90	37	76	339
Dimore storiche non alberghiere	0	12	2	6	8	10	12	50
Centri congressi e sedi fieristico congressuali	1	2	1	1	3	1	3	12
Altre sedi	12	18	15	9	29	10	17	110
Totale	29	96	27	63	130	58	108	511

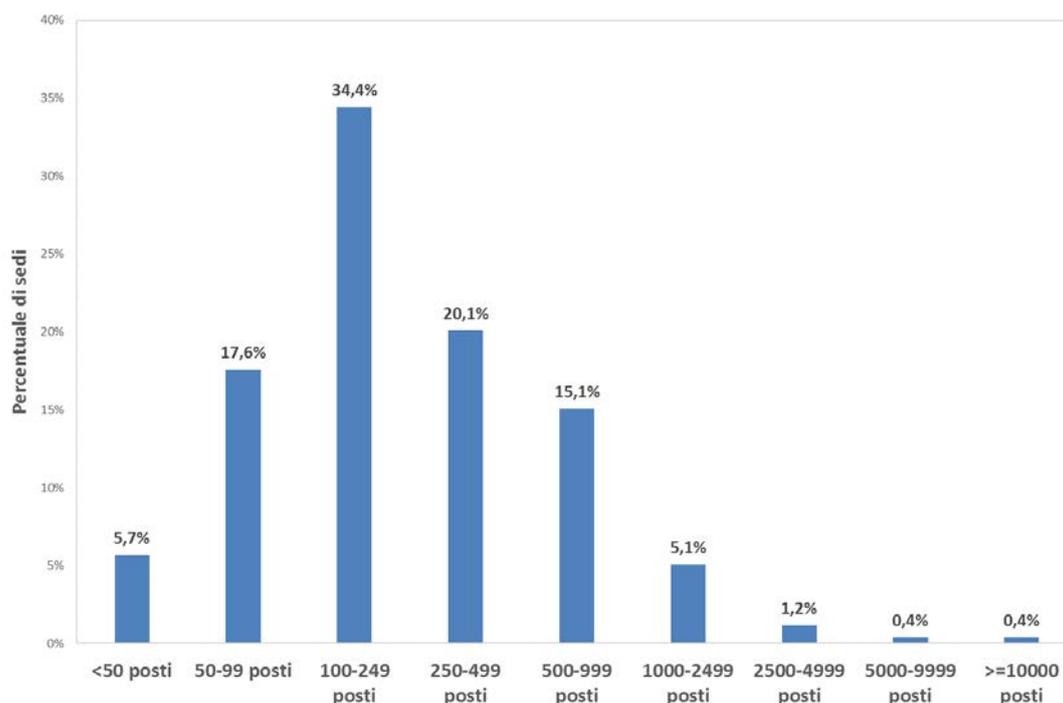
(in percentuale)

Tipologia di sede	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Totale
Alberghi con sale meeting	55,2%	66,7%	33,3%	74,6%	69,2%	63,8%	70,4%	66,3%
Dimore storiche non alberghiere	0,0%	12,5%	7,4%	9,5%	6,2%	17,2%	11,1%	9,8%
Centri congressi e sedi fieristico congressuali	3,4%	2,1%	3,7%	1,6%	2,3%	1,7%	2,8%	2,3%
Altre sedi	41,4%	18,8%	55,6%	14,3%	22,3%	17,2%	15,7%	21,5%
Totale	100,0%							

I.3. La capacità delle sedi per congressi ed eventi

Le strutture analizzate (graf. 1) sono in larga misura di dimensioni piuttosto ridotte, con una forte concentrazione della capacità complessiva degli spazi (in una configurazione a platea) nelle classi tra i 100 e i 249 posti (nel 34,4% dei casi) e tra i 250 e i 499 posti (nel 20,1% dei casi), mentre le sedi con 500-999 posti rappresentano il 15,1% dell'universo e quelle con almeno 1.000 posti solo il 7,1%.

Grafico 1 - La distribuzione percentuale del totale delle sedi per classi di capacità complessiva massima (secondo la configurazione a platea)



Nota: le capacità riguardano il numero di posti offerti dalle sedi sfruttando gli spazi al 100%, ossia senza considerare le restrizioni imposte dalle norme anti Covid-19.

In particolare, gli alberghi sono la tipologia di sede che registra la maggiore percentuale di strutture nella classe di capacità totale inferiore ai 50 posti (nel 7,7% dei casi) e in quella tra i 50 e i 99 posti (nel 23,6% dei casi); le dimore storiche si distinguono per la più alta percentuale di sedi nella classe tra i 250 e i 499 posti (nel 46% dei casi); i teatri, cinema, auditori sono la tipologia di sede che registra la maggiore percentuale di strutture nella classe di capacità totale tra i 500 e i 999 posti (nel 47,1% dei casi), mentre le sedi fieristiche congressuali sono l'unica tipologia di sede che dispone di una capacità complessiva massima di oltre 5.000 posti (nel 44,4% dei casi) (tab. 10).

Tabella 10 - La capacità complessiva massima per tipologia di sede
(numero di sedi)

Tipo di sede	Alberghi con sale meeting	Sedi istituzionali e altre sedi	Dimore storiche	Spazi non convenzionali	Teatri, cinema, auditori	Sedi fieristiche congressuali	Centri congressi	Arene, centri sportivi	Totale
<50 posti	26	0	1	2	0	0	0	0	29
50-99 posti	80	7	0	3	0	0	0	0	90
100-249 posti	127	21	14	9	2	2	0	1	176
250-499 posti	54	13	23	8	4	0	0	1	103
500-999 posti	36	15	11	3	8	3	1	0	77
1.000-2499 posti	14	5	1	2	2	0	1	1	26
2.500-4999 posti	2	1	0	1	1	0	1	0	6
5.000-9.999 posti	0	0	0	0	0	2	0	0	2
≥10.000 posti	0	0	0	0	0	2	0	0	2
Totale	339	62	50	28	17	9	3	3	511

(percentuale di sedi)

Tipo di sede	Alberghi con sale meeting	Sedi istituzionali e altre sedi	Dimore storiche	Spazi non convenzionali	Teatri, cinema, auditori	Sedi fieristiche congressuali	Centri congressi	Arene, centri sportivi	Totale
<50 posti	7,7%	0,0%	2,0%	7,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,7%
50-99 posti	23,6%	11,3%	0,0%	10,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	17,6%
100-249 posti	37,5%	33,9%	28,0%	32,2%	11,7%	22,3%	0,0%	33,3%	34,4%
250-499 posti	15,9%	21,0%	46,0%	28,6%	23,5%	0,0%	0,0%	33,3%	20,1%
500-999 posti	10,6%	24,2%	22,0%	10,7%	47,1%	33,3%	33,3%	0,0%	15,1%
1.000-2.499 posti	4,1%	8,0%	2,0%	7,1%	11,8%	0,0%	33,3%	33,3%	5,1%
2.500-4.999 posti	0,6%	1,6%	0,0%	3,6%	5,9%	0,0%	33,3%	0,0%	1,2%
5.000-9.999 posti	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	22,2%	0,0%	0,0%	0,4%
≥10.000 posti	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	22,2%	0,0%	0,0%	0,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Occorre sottolineare che le caratteristiche strutturali delle 511 sedi rilevate si differenziano in modo statisticamente significativo tra le diverse tipologie di sede⁵ e, più in dettaglio, risulta che (tab. 11):

- i **centri congressi** presentano una capacità complessiva di 2.014,7 posti a platea per sede e mediamente una capacità della sala più grande pari a 790 posti a platea, 453,3 posti a banchetto e 816,7 posti a cocktail; inoltre, si contraddistinguono in media per il maggior numero di spazi (20 per sede);
- le **sedi fieristico congressuali**, considerando anche le hall multifunzionali utilizzate nelle diverse configurazioni, si caratterizzano per la maggiore capacità complessiva a platea (in media 4.542,7 posti per sede) e per la capacità più elevata nello spazio più grande nelle diverse disposizioni specialmente a cocktail (in media 3.240 posti); inoltre, dispongono mediamente per sede di 5,9 padiglioni e di una capacità a platea pari a 4.080 posti per sede nei padiglioni impiegati, oltre che per le esposizioni, anche per congressi ed eventi;

⁵ In particolare, tutti i caratteri strutturali analizzati risultano significativamente diversi a seconda della tipologia di sede: la superficie espositiva al coperto, dato disponibile per 120 sedi ($F=8,77$; $df=7;112$; $p < 0,000$), il numero di spazi per meeting, rilevato per 508 sedi ($F=11,618$; $df=7;500$; $p < 0,000$), il numero di posti a platea nella sala più grande, rilevato per 504 sedi ($F=23,404$; $df=7;496$; $p < 0,000$), il numero di posti a banchetto nella sala più grande, rilevato per 200 sedi ($F=16,64$; $df=7;192$; $p < 0,000$), il numero di posti a cocktail nella sala più grande, rilevato per 136 sedi ($F=16,397$; $df=6;129$; $p < 0,000$) e la capacità complessiva massima, disponibile per 506 sedi ($F=32,703$; $df=7;498$; $p < 0,000$).

Tabella 11 - Le principali caratteristiche strutturali per tipologia di sede (valori medi)

Tipologia di sede	Area espositiva al coperto (mq)	Numero di spazi	Capacità (n. medio di posti) della sala più grande nelle configurazioni:			Capacità totale a platea
			Platea	Banchetto	Cocktail	
Alberghi con sale meeting	422,8	3,4	164,1	198,7	290,0	275,9
Dimore storiche non alberghiere	480,0	5,1	173,3	177,7	219,8	388,1
Centri congressi e sedi fieristico congressuali	32.146,7	7,7	1.104,5	829,4	2.331,3	3.910,7
<i>(di cui)</i> Centri congressi	2.893,0	20,0	790,0	453,3	816,7	2.014,7
Sedi fieristico congressuali	38.647,6	3,6	1.222,4	1.017,5	3.240,0	4.542,7
Altre sedi	1.630,6	3,6	335,9	205,7	295,9	541,8
<i>(di cui)</i> Sedi istituzionali e altri spazi per eventi	1.244,3	4,1	253,3	153,9	218,8	478,7
Spazi non convenzionali	2.257,8	2,9	323,3	268,0	466,7	491,3
Teatri, cinema e auditori	1.212,5	2,8	613,1	73,3	160,0	787,1
Arene e centri sportivi	5.000,0	3,7	531,3	600,0		922,3
Totale	3.666,8	3,7	222,0	223,2	397,9	430,6

Nota: gli spazi per meeting al coperto considerati fanno riferimento a sale conferenze, meeting room, auditori, arene coperte. La capacità totale a platea include i posti dei padiglioni configurabili a platea.

- le **dimore storiche** non alberghiere si caratterizzano per i valori più bassi, subito dopo gli alberghi congressuali, sia della capacità a platea della sala più grande (173,3 posti medi per sede), sia della capacità complessiva massima (338,1 posti a platea per sede);
- le **arene e i centri sportivi** dispongono mediamente di 3,7 spazi per sede, con un numero massimo di posti a platea nella sala più grande pari a 531,3 posti medi per sede;
- i **teatri, cinema e auditori** presentano il più basso numero di spazi per sede (in media 2,8), ma una capacità massima complessiva a platea abbastanza elevata, pari a 787,1 posti in media per sede;
- gli **spazi non convenzionali** si caratterizzano per un basso numero di spazi per sede (in media 2,9) e per una capacità complessiva massima a platea simile a quella riscontrata in media tra le diverse tipologie di sedi (491,3 posti medi per sede);
- le **sedi istituzionali** e gli **altri spazi per eventi** presentano mediamente 4,1 spazi per sede e possono ospitare in media nella sala maggiore nella configurazione a platea 253,3 persone;
- gli **alberghi con sale meeting** dispongono in media dei valori inferiori, rispetto a tutte le altre tipologie di sedi, della capacità a platea sia della sala più grande (164,1 posti medi per sede), sia del totale degli spazi (275,9 posti medi per sede).

Esistono, tuttavia, differenze rilevanti nei valori medi per sede a seconda del tipo di esercizio ricettivo (tab. 12): i bassi valori della capacità complessiva massima rilevati in media per l'intera categoria sembrano essere determinati soprattutto dagli alberghi a 3 stelle, che dispongono mediamente di 1,8 sale e offrono al massimo 143,2 posti medi per sede, e dagli esercizi extra-alberghieri, che presentano una capacità complessiva massima di 178,6 posti medi per sede. Si distinguono invece per l'ampia offerta di spazi gli alberghi a 4 stelle, che offrono mediamente per sede 4 sale e 320,5 posti complessivi e le dimore storiche alberghiere (in media 3,5 spazi e 313 posti totali).

Tabella 12 - Le principali caratteristiche strutturali per tipologia di esercizio alberghiero
(valori medi)

	Numero di camere	Numero di spazi	Capacità a platea nello spazio maggiore	Capacità totale a platea
Alberghi a 5 stelle (5, 5L)	118,6	3,6	173,3	291,7
Alberghi a 4 stelle (4, 4S, 4L)	98,6	4,0	179,1	320,5
Alberghi a 3 stelle (3, 3S)	55,6	1,8	113,9	143,2
Dimore storiche alberghiere	33,0	3,5	171,6	313,0
Totale esercizi alberghieri	85,7	3,5	164,8	280,5
Totale esercizi extra-alberghieri	30,9	2,2	148,7	178,6

Nota: il numero di camere include il numero di suite e di appartamenti.

I.4. L'accessibilità delle sedi per congressi ed eventi

L'accessibilità della destinazione e della sede detiene da sempre un livello di importanza prioritario tra i fattori critici di successo di una struttura per congressi ed eventi.

Le sedi che risultano essere maggiormente accessibili sono quelle situate nelle province che godono della presenza di uno scalo aeroportuale a livello internazionale o nazionale e di un buon collegamento autostradale⁶ e ferroviario, come quelle di Venezia, di Verona e di Treviso (tab. 13). Le sedi presenti nella provincia di Belluno risultano essere, invece, quelle con la maggiore distanza media sia dall'aeroporto più vicino (115,8 km) sia dall'autostrada (52,5 km).

Tabella 13 - La distanza delle sedi (km percorsi in auto) rispetto all'aeroporto, alla stazione ferroviaria e all'autostrada per provincia (valori medi)

Provincia	Aeroporto più vicino	Aeroporto internazionale	Stazione ferroviaria	Autostrada
VE	22,6	22,4	8,1	18,6
VR	23,6	23,9	6,1	14,7
TV	32,6	35,2	5,1	15,3
PD	52,2	53,1	5,0	9,7
VI	60,5	74,8	10,9	11,0
RO	76,0	73,2	9,5	20,8
BL	115,8	118,7	27,2	52,5
Media regionale	42,1	44,2	8,2	16,9

I.5. L'offerta di spazi all'aperto e di servizi per il wellness e lo sport

Oltre ai servizi *core* per l'organizzazione di congressi ed eventi, le sedi presenti in Veneto dispongono di diverse tipologie di servizi aggiuntivi (tab. 14), quali:

- spazi all'aperto (terrazze, parchi, giardini, aree esterne bordo piscina, ecc.) per lo svolgimento di cocktail, banchetti o meeting (nel 64,8% dei casi), con le dimore storiche non alberghiere che presentano la maggiore percentuale di sedi in grado di offrire spazi esterni (in ben il 98% dei casi);
- aree benessere, come spa, sauna, solarium, ecc. (nel 28,4% dei casi), offerte dagli alberghi con sale meeting nel 42,2% dei casi;

⁶ Occorre rilevare che le sedi con a disposizione un parcheggio interno risultano essere il 73,8% del totale.

– aree per lo sport, come piscine, palestre, campi da tennis e da golf (nel 38,7% dei casi), con gli alberghi che le offrono nel 56,3% dei casi, le dimore storiche non alberghiere nell'8% dei casi e le altre sedi nel 2,7% dei casi.

Tabella 14 - La percentuale di sedi con spazi all'aperto, area benessere e per lo sport per tipologia

Tipologia di sede	Spazi all'aperto	Area benessere	Area per lo sport
Alberghi con sale meeting	72,3%	42,2%	56,3%
Dimore storiche non alberghiere	98,0%	4,0%	8,0%
Centri congressi e sedi fieristico congressuali	50,0%	0,0%	0,0%
Altre sedi	28,2%	0,0%	2,7%
Totale	64,8%	28,4%	38,7%

II. Le tendenze del mercato secondo le percezioni delle sedi

L'analisi delle risposte fornite dalle sedi venete all'indagine a livello nazionale dell'*Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi*, condotta nel 2022, consente di delineare:

1. con riferimento ai risultati del 2021
 - in quale percentuale gli eventi ospitati hanno avuto un orizzonte di riferimento locale, nazionale o internazionale;
 - in quale percentuale gli eventi ospitati sono stati di natura associativa, aziendale o istituzionale;
 - l'andamento del numero totale di eventi ospitati e del fatturato per meeting nel 2021 rispetto al 2020, indicando le percentuali di incremento o decremento;
 - le misure adottate a seguito dell'emergenza Covid-19 usfruite dalla sede;
2. con riferimento alle previsioni per il futuro
 - il periodo nel quale la sede prevede di tornare a ospitare eventi al livello pre-Covid;
 - l'andamento delle tariffe del 2022 rispetto al periodo pre-Covid.

Hanno risposto ai quesiti riguardanti i risultati conseguiti nel 2021, con qualche differenza tra le diverse domande, **46 sedi** che hanno ospitato almeno un evento (il 76,7% delle 60 sedi che hanno partecipato alla ricerca), mentre hanno espresso la loro opinione sulle previsioni per il futuro 55 sedi, incluse alcune di quelle in cui nel 2021 non si sono svolti eventi.

II.1. La ripartizione in classi degli eventi in base alla provenienza geografica dei partecipanti

La ripartizione del numero di eventi⁷ in base alla provenienza geografica dei partecipanti (fig. 2) mostra che nel 2021 per il 76,8% delle sedi venete rispondenti almeno il 50% del totale degli eventi ospitati ha avuto un ambito di riferimento **locale** – ovvero con partecipanti in presenza provenienti prevalentemente dalla stessa regione in cui è ubicata la sede congressuale – con un 41,9% delle sedi per le quali gli eventi locali hanno rappresentato almeno il 75% del totale; gli eventi con un orizzonte **nazionale** – ossia con partecipanti in presenza provenienti prevalentemente da fuori regione – hanno rappresentato almeno il 50% del totale per il 35,2% delle sedi, con un 18,9% che ne ha ospitati per più del 75%, e meno del 25% del totale per il 32,4% delle sedi.

Solo il 29,8% delle sedi rispondenti ha dichiarato di aver accolto eventi **internazionali** con partecipanti in presenza provenienti in percentuale significativa dall'estero e per il 46,1% di queste sedi tali eventi hanno costituito meno del 5% del totale degli eventi ospitati (figg. 3 e 4).

⁷ La raccolta dei dati ha riguardato tutti gli incontri (totalmente in presenza o ibridi) della durata di almeno 4 ore e con un minimo di 10 partecipanti, realizzati allo scopo di condividere idee e conoscenze, condurre affari o socializzare, con l'esclusione di mostre, esposizioni ed eventi privati (quali matrimoni o altre celebrazioni non aziendali) e di concerti o spettacoli se rappresentano l'attività principale della sede (come nel caso di teatri, arene, cinema, ecc.). «As defined by the UNWTO, Reed Travel Exhibitions, ICCA and MPI, a meeting is a general term indicating the coming together of a number of people in one place, to confer or carry out a particular activity. The term "meeting" and its description above was defined to refer to a gathering of 10 or more participants for a minimum of 4 hours in a contracted venue. These meetings include conventions, conferences, congresses, trade shows and exhibitions, incentive events, corporate/business meetings, and other meetings that meet the aforementioned criteria» (WORLD TOURISM ORGANIZATION, *Global Report on the Meetings Industry*, Madrid 2014, p. 10).

Figura 2 - La ripartizione in classi degli eventi locali e nazionali nel 2021
(percentuale di sedi per classe di eventi ospitati)

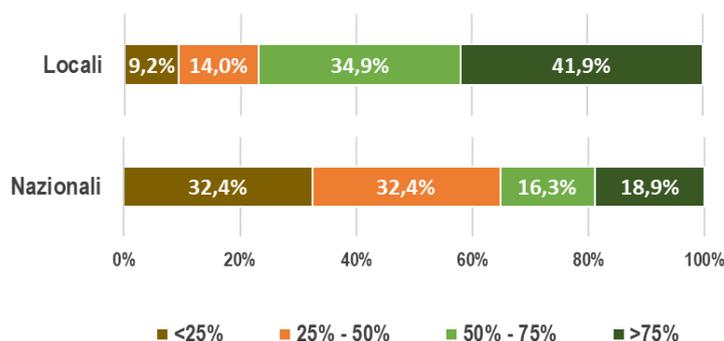


Figura 3 - La percentuale di sedi che ha ospitato eventi internazionali nel 2021

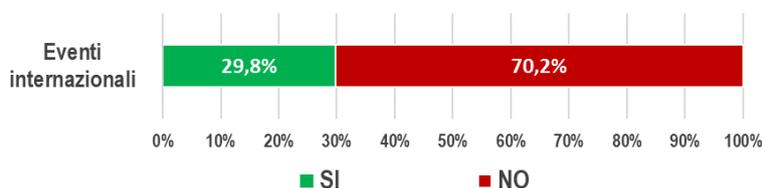
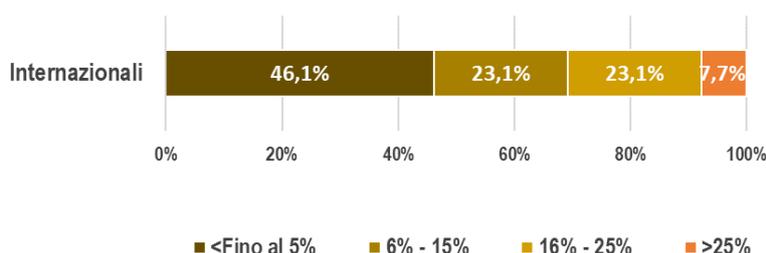


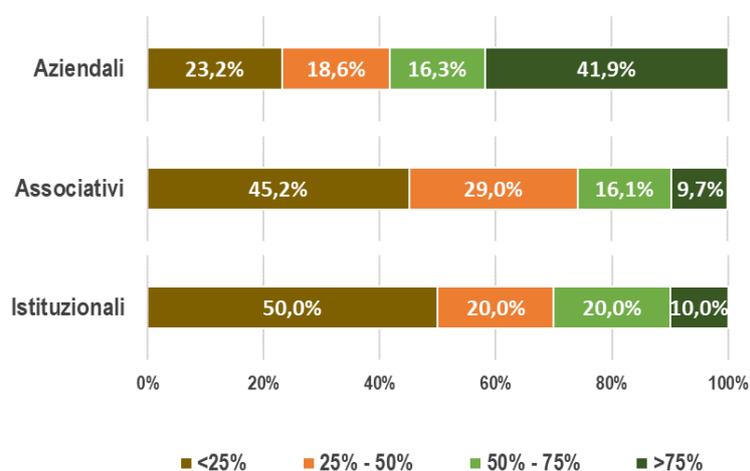
Figura 4 - La ripartizione in classi degli eventi internazionali nel 2021
(percentuale di sedi per classe di eventi ospitati)



II.2. La ripartizione in classi degli eventi in base alla tipologia di ente promotore

Per quanto riguarda la tipologia di organizzazione promotrice degli eventi (fig. 5), l'analisi effettuata facendo riferimento ai dati forniti dalle sedi rispondenti evidenzia che nel 2021 il 58,2% delle sedi ha ospitato eventi **aziendali** per più della metà del totale degli eventi, con un 41,9% di sedi che ne ha ospitati più del 75%; gli eventi **associativi** hanno rappresentato una quota inferiore al 25% del totale per il 45,2% delle sedi rispondenti, e più del 75% solo per il 9,7% delle sedi; infine ben il 50% delle sedi ha accolto eventi **istituzionali** in misura inferiore al 25% del totale degli eventi e solamente il 10% delle sedi ne ha ospitati per più del 75% del totale.

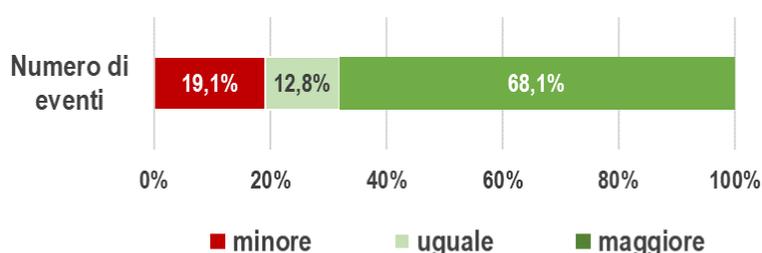
Figura 5 - La ripartizione in classi degli eventi in base alla tipologia di ente promotore nel 2021
(percentuale di sedi per classe di eventi ospitati)



II.3. L'andamento del mercato nel 2021 rispetto al 2020

Il 68,1% dalle sedi che hanno partecipato alla rilevazione ha dichiarato che il numero totale degli eventi ospitati nel 2021 è risultato superiore a quello del 2020 (fig. 6).

Figura 6 - L'andamento del numero totale degli eventi nel 2021 rispetto al 2020



Per quanto riguarda nel dettaglio le sedi che hanno segnalato un aumento del numero totale degli eventi rispetto al 2020, il 57,1% ha registrato un incremento almeno pari al 50% e, in particolare, per il 25% delle sedi tale aumento di fatturato è stato compreso tra il 75% e il 100% e per il 10,7% delle sedi persino superiore al 100% (fig. 7).

Figura 7 - La percentuale di sedi per classe di aumento del numero totale degli eventi nel 2021 rispetto al 2020



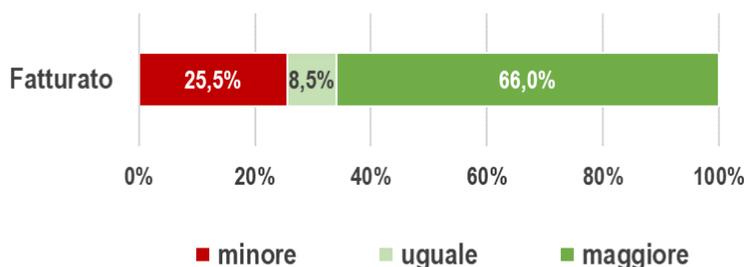
Per quanto riguarda invece le sedi che hanno registrato una diminuzione del numero totale degli eventi (il 19,1% del totale dei rispondenti), il 66,6% ha subito una riduzione rispetto al 2020 compresa tra il 25% e il 50% e il 16,7% delle sedi ha segnalato una riduzione superiore al 75% (fig. 8).

Figura 8 - La percentuale di sedi per classe di riduzione del numero totale degli eventi nel 2021 rispetto al 2020



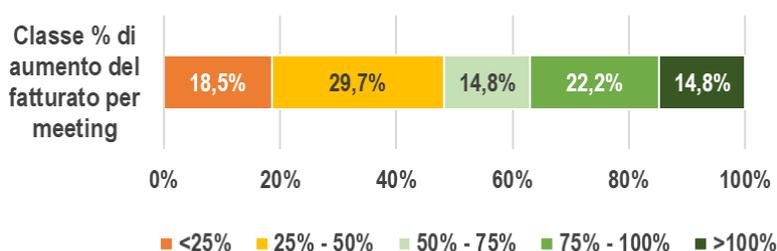
Con riferimento alla variazione del fatturato per meeting il 66,0% delle sedi che hanno partecipato alla rilevazione ha registrato nel 2021 un aumento del fatturato rispetto al 2020 (fig. 9).

Figura 9 - L'andamento del fatturato per meeting nel 2021 rispetto al 2020



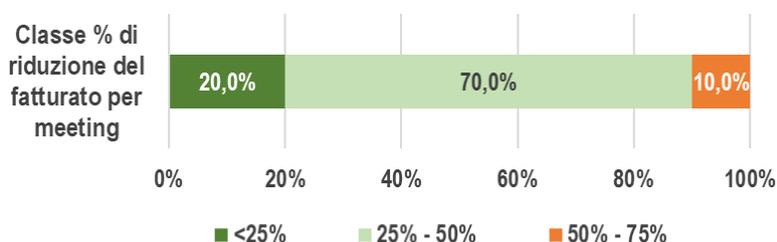
Per quanto riguarda le sedi che hanno segnalato un aumento del fatturato per meeting rispetto al 2020, il 51,8% ha registrato un incremento almeno pari al 50% (per il 22,2% delle sedi compreso tra il 75% e il 100% e per il 14,8% superiore al 100%) (fig. 10).

Figura 10 - La percentuale di sedi per classe di aumento del fatturato per meeting nel 2021 rispetto al 2020



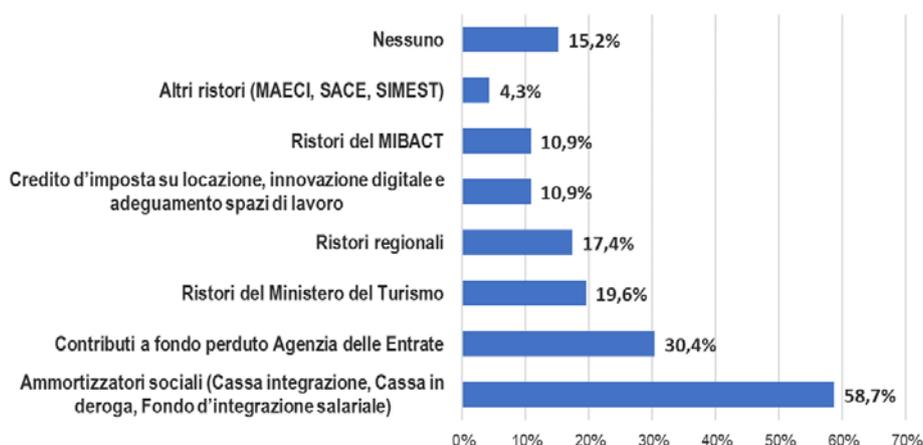
Le sedi che invece hanno subito una riduzione (il 25,5% del totale dei rispondenti) nel 70% dei casi hanno segnalato una diminuzione compresa tra il 25% e il 50% e nel 10% dei casi compresa tra il 50% e il 75% (fig. 11).

Figura 11 - La percentuale di sedi per classe di riduzione del fatturato per meeting nel 2021 rispetto al 2020



Per quanto riguarda le misure adottate a seguito dell'emergenza Covid-19, le sedi rispondenti ne hanno usufruito di almeno una nell'84,8% dei casi. Più esattamente, gli ammortizzatori sociali (cassa integrazione, cassa in deroga, fondo d'integrazione salariale) sono stati utilizzati dal 58,7% delle sedi rispondenti, i contributi a fondo perduto dell'Agenzia delle Entrate dal 30,4%, i ristori del Ministero del Turismo dal 19,6% e i ristori regionali dal 17,4% (fig. 12).

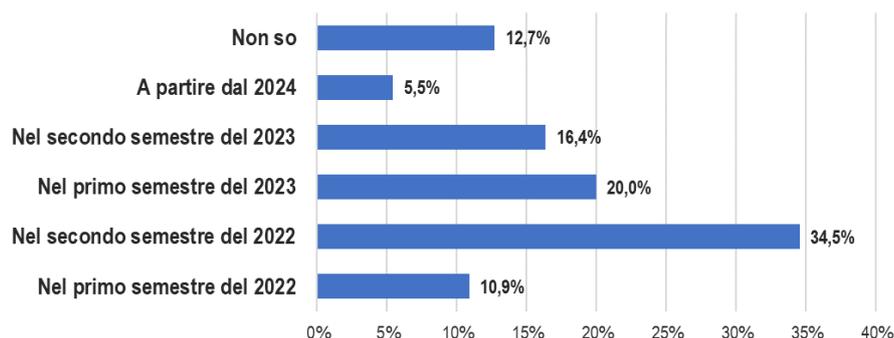
Figura 12 - Le misure adottate a seguito dell'emergenza Covid-19 usufruito dalle sedi (risposte multiple)



II.4. Le prospettive future del mercato

Con riferimento alle prospettive future (fig. 13), il 45,4% dei rispondenti nel periodo febbraio-aprile 2022 prevedeva di poter tornare al livello di eventi ospitati in presenza nel periodo pre-Covid nel 2022 stesso (il 10,9% già nel primo semestre e il 34,5% nel secondo semestre), mentre il 36,4% delle sedi riteneva di raggiungere tale livello nel 2023 (il 20% nel primo semestre e il 16,4% nel secondo); il 5,5% dei rispondenti presumeva di incontrare maggiori difficoltà e pertanto non prevedeva di poter tornare al livello ottenuto prima della pandemia se non a partire dal 2024; infine, il 12,7% dei rispondenti non era ancora in grado di formulare una previsione.

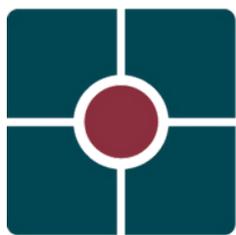
Figura 13 - Le previsioni delle sedi sul ritorno al numero di meeting in presenza ospitati nel periodo pre-Covid



Per quanto riguarda, infine, la previsione circa l'andamento delle tariffe nel 2022 rispetto al periodo pre-Covid, il 49% delle sedi rispondenti ritiene che resteranno inalterate, il 45,5% pensa che potranno essere maggiori, mentre il 5,5% ipotizza di applicare tariffe inferiori rispetto al passato (tab.15).

Tabella 15 - Le tariffe delle sedi nel 2022 rispetto al periodo pre-Covid

Minori	5,5%
Uguali	49,0%
Maggiori	45,5%
Totale	100,0%



FEDERCONGRESSI
& EVENTI